



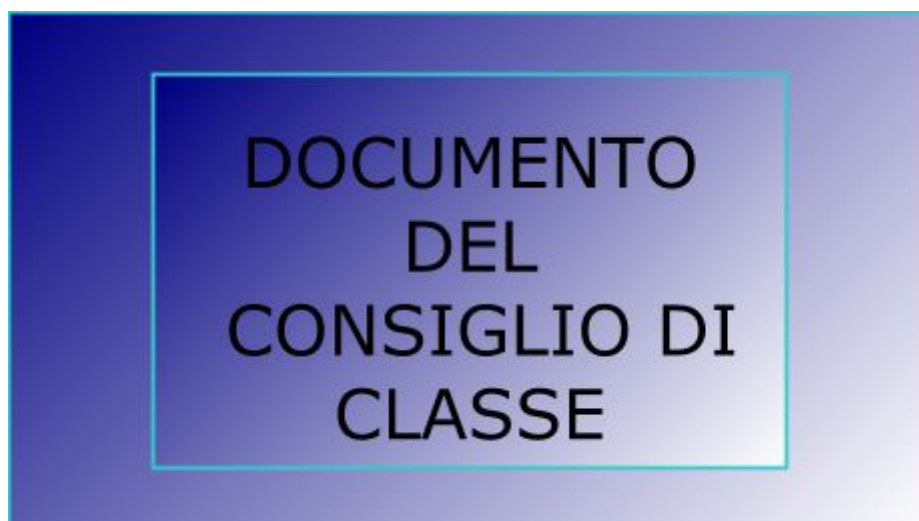
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

"Renzo Frau" - SARNANO

Via Aldo Moro,3 – 62028 Sarnano (MC)

Sede Coordinata di Tolentino

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



A.S. 2018-2019

MCRI040026

CLASSE 5[^] IPTS

Produzioni tessili e sartoriali



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	PAG. 03
2. SITUAZIONE DELLA CLASSE	PAG. 05
3. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI	PAG. 06
4. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	PAG. 07
ITALIANO	PAG. 07
STORIA	PAG. 09
MATEMATICA	PAG. 10
INGLESE	PAG. 11
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG. 12
LABORATORI TECNOLOGICI	PAG. 13
PROGETTAZIONE TESSILE	PAG. 15
RELIGIONE	PAG. 16
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING.	PAG. 17
TECNOLOGIA APPLICATE AI MATERIALI.	PAG. 18
POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE	PAG. 20
5. PROGETTO FORMATIVO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO . . .	PAG. 22
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLA DIDATTICA	PAG. 25
7. VALUTAZIONE	PAG. 26
8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	PAG. 27
9. TESINE	PAG. 36
ALLEGATI	PAG. 38
1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA	PAG. 39
2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA	PAG. 40

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CASTIGNANI ERIKA	LE STUDENTESSE
CORONATI MARTINA	
DEZI NOEMY	
FALCONI CHIARA	
INGALIS LISA	
LUTVIJA ALEINA	
PANICHELLI AURORA	
SELIMI LEJLA	
SIROLES JESSICA	
VIZZINO LUISA STELLA	

I DOCENTI		
AREA COMUNE		
Insegnante	Materia	Continuità didattica biennio post-qualifica
Luciana Mariani	12/A Italiano	4 [^] e 5 [^] anno
Luciana Mariani	12/A Storia	4 [^] e 5 [^] anno
Fabiola Ciottilli	26/A Matematica	4 [^] e 5 [^] anno
Laura Cerquetella	24/A Inglese	4 [^] e 5 [^] anno
Daniela Matriciani	48/A Scienze Motorie e sportive	5 [^] anno
Stefano Coccia	Religione	5 [^] anno

AREA PROFESSIONALE		
Insegnante	Materia	Continuità didattica biennio post-qualifica
Nadia Guardati	17/ A Progettazione Tessile Abb. Moda	4 ^ e 5^ anno
Anna Gallina	18/B Laboratori Tecnologici Docente tecnico pratico	4 ^ e 5^ anno
Simone Landi	44/A Tecn. Applicate ai Materiali	5^ anno
Lorenzo Pastocchi	45/A Tecnologia Marketing	5^ anno
Roberto Di Dionisio	17/A Potenziamento	5^ anno
Celestina Crosa	18/B Docente tecnico pratico	4 ^ e 5^ anno

2. SITUAZIONE DELLA CLASSE

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE V IPTS

La classe 5° IPTS è composta da 10 studentesse, fra cui alcune ragazze extracomunitarie, nate in Italia o in Italia da molti anni e quindi perfettamente integrate, anche sotto l'aspetto linguistico. Fatta eccezione per una di loro che ha ancora molte difficoltà di conoscenza della lingua, le altre non hanno nessuna difficoltà relazionale e sono in grado di partecipare, senza alcuna difficoltà, al dialogo educativo.

La classe evidenzia nel complesso un comportamento quasi sempre corretto e collaborativo, anche se non sempre le studentesse si mostrano disponibili all'impegno richiesto, sia individuale che di gruppo; fatte salve alcune eccezioni che invece danno un buon contributo sia in termini di studio che di iniziative di approfondimento. Si nota, in alcune, un certo disorientamento forse dovuto ad un metodo di studio ancora poco sistematico. Alcuni dei problemi da affrontare e risolvere sono collegati alle difficoltà di colmare le lacune pregresse e alla necessità di destinare più tempo allo studio.

All'interno del gruppo classe, ad eccezione di alcune, le studentesse hanno, nel complesso, saputo instaurare un clima abbastanza non sempre collaborativo e rispettoso collaborativo e rispettoso.

RISULTATI AL TERMINE DEL V ANNO

Al termine del percorso di studio la classe presenta una situazione eterogenea sia in merito alla preparazione culturale generale che a quella delle discipline tecnico-pratiche: non tutte le studentesse, infatti, hanno assunto un atteggiamento corretto, sia dal punto di vista dell'impegno che dell'interesse allo studio.

Soltanto alcune hanno raggiunto un discreto profitto grazie ad uno studio e ad un impegno generalmente adeguati, mentre altre non sono state in grado di conseguire un profitto adeguato alle aspettative.

La disponibilità e l'impegno per le attività extra-scolastiche e professionalizzanti proposte non sono stati costanti: soltanto qualche studentessa si è distinta per iniziativa, creatività e versatilità.

Il processo educativo programmato è stato costantemente monitorato grazie al dialogo sistematico tra i docenti che, di volta in volta, hanno messo in atto strategie sempre condivise di intervento per permettere alle studentesse di affrontare al meglio lo studio delle varie discipline. Per la programmazione così come per l'elaborazione di criteri e strumenti di valutazione, i docenti si sono attenuti alle indicazioni emerse nelle riunioni per Dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.

Dal punto di vista dell'assiduità scolastica, alcune studentesse si sono prodigate il più possibile per essere presenti attivamente alle lezioni, altre hanno fatto registrare una partecipazione discontinua.

Per questa ragione principalmente, non è stato possibile il raggiungimento di una preparazione solida e organica per tutte.

Obiettivi e finalità stabiliti in sede di programmazione sono stati, nel complesso, raggiunti solo in parte, e con esiti differenti, riconducibili all'impegno, alla frequenza e alle attitudini di ciascuna.

3. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI COMUNI	
Obiettivi educativi	• socializzare • rispettare le persone e l'ambiente • conoscere e rispettare il regolamento scolastico • partecipare in modo attivo e responsabile all'attività scolastica, con rispetto della puntualità, della disciplina e della precisione • lavorare individualmente ed in gruppo • riconoscere situazioni di rischio per sé e per gli altri • accrescere la propria personalità ed individualità
Obiettivi didattici	• potenziare il lessico • riconoscere termini e concetti chiave • prendere appunti in modo chiaro e corretto studiando in modo autonomo • schematizzare problemi e situazioni usando un linguaggio scientifico • possedere un metodo di studio personale e proficuo • fare collegamenti interdisciplinari • usare correttamente manuali scolastici • sviluppare capacità logiche e di sintesi • acquisire i linguaggi specifici • possedere con sicurezza le principali tematiche culturali e tecnico scientifiche • esporre con proprietà, correttezza e coerenza logica sia negli elaborati scritti che nelle comunicazioni orali • formulare giudizi e valutazioni • saper applicare le conoscenze acquisite
OBIETTIVI SPECIFICI	
Area Comune	• consolidare ed approfondire le capacità comunicative e relazionali in vari ambiti; • potenziare le capacità di deduzione ed induzione; • potenziare il ragionamento astratto.
Area d'indirizzo	• disegnare e progettare modelli e grafici per l'abbigliamento • riconoscere le proprietà e le caratteristiche del tessuto • realizzare il lavoro in fasi curandone i particolari senza tralasciare la visione di insieme di un prodotto finito • riconoscere e utilizzare i materiali, le attrezzature, i macchinari e i sistemi computerizzati CAD presenti nei laboratori • progettare modelli attraverso l'impiego di sistemi grafici computerizzati associando tecnologie avanzate all'ideazione stilistica, riuscendo a gestire creatività e tecnologia • leggere e comprendere l'input creativo dello stilista nelle sue diverse forme e componenti • tradurre l'idea stilistica in possibili linee estetiche di sviluppo del modello • definire caratteristiche strutturali del capo campione per garantire le condizioni di realizzazione.

4. PROGRAMMI SVOLTI

Seguono le schede compilate dai singoli docenti relative ai programmi svolti nell'anno scolastico.

MATERIA: ITALIANO	
Docente: Luciana Mariani	
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "La letteratura ieri, oggi e domani" ed. Paravia voll. II e III.	
MODULO 1	Naturalismo e Verismo Il Naturalismo francese: caratteristiche e tematiche principali. Il Verismo italiano. Caratteri del romanzo e della novella. Verga: vita, poetica e opere principali. Lettura ed analisi delle novelle "La roba", "La lupa". Lettura ed analisi stilistica e testuale dell'incipit e della conclusione del romanzo "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo".
MODULO 2	La crisi del Positivismo ed il Simbolismo La crisi del realismo e le prime manifestazioni decadenti. L'irrazionalismo e il simbolismo in Francia.
MODULO 3	Il Decadentismo in Europa e in Italia Il nuovo modo di intendere la poesia e la parola. Il culto della sensazione, dell'inconscio e dell'irrazionale in un clima di generale rifiuto dell'impegno sociale. Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere principali. La poetica del fanciullino Da Myricae: Novembre, Lavandare, Il lampo. Da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera Gabriele D'Annunzio: vita, poetica e opere principali. La figura dell'esteta attraverso il romanzo "Il Piacere". Da Alcyone: La pioggia nel pineto, La sera fiesolana.
MODULO 4	Il romanzo del '900 in Europa e in Italia Le caratteristiche del romanzo del '900: le nuove tecniche narrative, la nuova dimensione interiore del tempo, lo scardinamento della struttura causale, la scoperta dell'inconscio, il narratore/protagonista. Italo Svevo: vita, poetica e opere principali. Da La coscienza di Zeno: "Il dottor S, e Zeno", "Il tempo della scrittura", "L'incapacità di prendere sul serio la vita", "Come si può prendere moglie", "La salute di Augusta", "La vita non sopporta cure". Luigi Pirandello: vita, poetica e opere principali. Da Il comico e l'umoristico "L'umorismo". Da novelle per un anno "La carriola", "Il treno ha fischiato". Da Il fu Mattia Pascal: "Il patto narrativo", "Senza documenti non si può amare", "L'ombra di un morto: ecco la mia vita". Da Maschere nude "Così è se vi pare", "Sei personaggi in cerca d'autore".
MODULO 5	La poesia del '900 Le nuove frontiere della poesia ermetica: la destrutturazione del verso, la ricerca della parola pura ed essenziale. Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e opere principali. Da L'allegria: "Soldati", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Sono una creatura", "Fratelli", "Mattina", "Veglia". E. Montale: vita, poetica e opere principali. Da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Cigola la carrucola del pozzo", "Merigiare pallido e assorto". Il correlativo oggettivo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	La classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti, ad eccezione di alcune studentesse che hanno conseguito obiettivi di buon livello. Omogenea l'acquisizione degli obiettivi minimi, relativa alla semplice conoscenza dei contenuti disciplinari; diverse le capacità di utilizzare il codice linguistico in modo corretto ed efficace e di rielaborare, in maniera personale e originale, quanto appreso.
METODOLOGIA	-Lezione interattiva -Lezione dialogata -Discussioni guidate
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	-Mappe concettuali -Libro di testo -Materiale fornito dal docente -Materiali multimediali -Aula
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	-Interrogazioni formalizzate -Interventi spontanei -Saggi brevi -Testi referenziali, descrittivi, argomentativi -Quesiti a risposta aperta -Relazioni su materiali strutturati

OBIETTIVI RAGGIUNTI	La classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti. Omogenea l'acquisizione degli obiettivi minimi, relativa alla semplice conoscenza dei contenuti disciplinari; diverse le capacità di utilizzare il codice linguistico in modo corretto ed efficace e di rielaborare, in maniera personale e originale, quanto appreso.
METODOLOGIA	-Lezione interattiva -Lezione dialogata -Discussioni guidate
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	-Mappe concettuali -Libro di testo -Materiale fornito dal docente -Materiali multimediali -Aula
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	-Interrogazioni formalizzate -Interventi spontanei -Saggi brevi -Testi referenziali, descrittivi, argomentativi -Quesiti a risposta aperta -Relazioni su materiali strutturati

MATERIA	STORIA
DOCENTE	Prof. ssa Mariani Luciana
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	M. Montanari: "Il tempo e le cose"
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	Da allo scoppio della prima Guerra Mondiale • L'età giolittiana • La prima guerra mondiale: le cause, lo scontro fra ideologie, le conseguenze.
MODULO 2	I tre totalitarismi del '900 • L'Italia e il fascismo: • Le origini e l'ascesa del fascismo • La costruzione della dittatura • La caduta del fascismo • La resistenza • La Germania e il nazismo: • Le origini del nazismo • I nazisti al potere • La Russia e il bolscevismo: • La Rivoluzione di Febbraio • La Rivoluzione d'Ottobre e la guerra civile • Lo stato sovietico
MODULO 3	La seconda guerra mondiale • Le vicende legate alla guerra, • Cause e conseguenze del conflitto, i paesi coinvolti. • L'intervento italiano • L'andamento e la conclusione del conflitto, • le leggi razziali e la shoah, • I trattati di pace e i nuovi equilibri mondiali. • 27 gennaio - giorno della memoria: letture e documentari • 10 febbraio - giorno del ricordo: letture e documentari
MODULO 4	L'Italia repubblicana • La nascita della Repubblica • La ricostruzione • Gli anni '50 e '60: gli anni del centrismo e del miracolo economico • La contestazione studentesca e le lotte operaie.
MODULO 5	L'Europa e il mondo dopo la II Guerra mondiale. - L'ONU, la NATO, il Patto di Varsavia e il MEC - La guerra fredda - La decolonizzazione - I cambiamenti avviati da Kruscev, Kennedy, Giovanni XXIII: cenni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Le studentesse conoscono in modo sommario e scarsamente critico: gli eventi principali che caratterizzano la storia d'Italia e d'Europa dalla fine dell'800 alla prima metà del '900, gli aspetti fondamentali dei sistemi democratici e dittatoriali e le rispettive caratteristiche, le cause e le conseguenze dei due conflitti mondiali a livello politico, sociale ed economico.
METODOLOGIA	Lezione interattiva Lezione dialogata Discussioni guidate
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Mappe concettuali Libro di testo Materiale fornito dal docente

	Materiali multimediali Aula
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Interrogazioni formalizzate Interventi spontanei Saggi brevi Testi referenziali, descrittivi, argomentativi Quesiti a risposta aperta Relazioni su materiali strutturati

MATERIA	MATEMATICA
DOCENTE	Prof.ssa Fabiola Ciottilli
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Nuova Matematica a colori 4 e Nuova matematica a colori 5
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 Modelli algebrici	- Le equazioni lineari: intere e frazionarie. - Le equazioni di secondo grado: intere e frazionarie. - Le equazioni di grado superiore al secondo: binomie, biquadratiche, risolubili con le scomposizioni - Le equazioni irrazionali - Le equazioni esponenziali e logaritmiche - Intervalli : intervalli aperti/chiusi, intervalli limitati/illimitati. - Disequazioni intere lineari: calcolo algebrico e interpretazione grafica - Disequazioni intere di secondo grado: rappresentazione grafica della parabola con asse parallelo all'asse delle y (cioè della funzione $y=ax^2+bx+c$), interpretazione grafica - Disequazioni di grado superiore al secondo o fratte , sistemi di disequazioni: calcolo algebrico e relativa rappresentazione grafica - Disequazioni irrazionali - Disequazioni esponenziali e logaritmiche
MODULO 2 Funzioni reali	- Intervalli e intorno: definizione , differenza tra intorno e intervallo. - Funzioni reali di variabile reale: definizione e terminologia, grafico. - proprietà particolari di alcune funzioni: dominio e segno di una funzione: individuazione mediante l'analisi del grafico e/o procedimento algebrico. - Funzione pari/dispari - Definizione di funzione composta
MODULO 3 Limiti di funzioni reali e continuità	- concetto di limite: approccio intuitivo, le diverse definizioni di limite, limite destro e limite sinistro. Verifica di limite finito per x che tende ad un valore finito - calcolo dei limiti : riconoscimento delle forme indeterminate e relativa procedura di calcolo. - Funzioni continue in un punto: considerazioni intuitive, definizione, funzioni continue in un intervallo. - Punti di discontinuità: classificazione mediante definizione e relativa interpretazione grafica - Asintoti: asintoti verticali, orizzontali e obliqui; primo approccio al grafico di una funzione - Teorema delle funzioni continue: Esistenza degli zeri, Weierstrass: enunciato, interpretazione grafica, applicazione.
MODULO 4 Calcolo differenziale	- Derivate delle funzioni di una variabile: introduzione, derivata di una funzione in un punto: approccio intuitivo e definizione. Classificazione dei punti di non derivabilità. Significato geometrico della derivata. - Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata della funzione composta. Tabella riassuntiva - Teoremi delle funzioni derivabili :Teorema di Rolle, Lagrange:

	enunciati, interpretazione grafica, applicazione Teorema di De l'Hôpital: enunciato e applicazione nel calcolo di limite. Funzioni crescenti e decrescenti: studio del segno della derivata prima al fine di individuare gli intervalli di crescita e decrescenza. Massimi e minimi relativi: definizione ; descrizione del procedimento di ricerca dei punti di massimo e minimo relativo. Problemi di massimo e minimo. punti di flesso: definizione; descrizione del procedimento di ricerca dei punti di flesso; concavità e convessità. Studio di una funzione: schema generale per lo studio di una funzione intera, fratta, razionale, irrazionale: dominio, intersezione con gli assi, studio del segno, asintoti, massimi e minimi relativi.
MODULO 5 Calcolo integrale	L'integrale indefinito: la primitiva e l'integrale indefinito. Integrali immediati: tabella. L'integrale definito Applicazione geometrica degli integrali definiti: il calcolo delle aree.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Quasi tutte le studentesse hanno raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina grazie ad una partecipazione attiva in classe non sempre, però, adeguatamente supportata da un costante impegno nello svolgimento dei compiti assegnati.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata con esempi anche pratici sull'utilità e la funzionalità di quanto espresso per via teorica, discussioni guidate e lettura guidata del testo, correzione individuale esercizi assegnati
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Libro di testo per il confronto sugli argomenti affrontati, schemi concettuali.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Interrogazioni formalizzate, interventi spontanei, esercizi individuali svolti alla lavagna, brevi trattazioni, quesiti a risposta aperta.

MATERIA	LINGUA INGLESE
DOCENTE	Laura Cerquetella
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Oddone C. - Cristofani E., <i>Fashionable English</i> , Editrice San Marco
CONTENUTI DISCIPLINARI	
MODULO 1	Colours and Shapes • Colours (pagg 11-12) • The Meaning of Colours (pagg 14 -15) • Ideal Bodies and Historical Silhouettes (pagg 22-23) • Sketchbooks, Colour Palettes and Mood-boards (pagg 25-26)
MODULO 2	Genres and Garments • Fashion: Markets and Levels (pagg 36-37) • Genres and Types of Garments (pagg 39 -41) • Underwear and Nightwear (pag 56) • Details and Clothing Design (pagg 70-71)
MODULO 3	Fabrics • Composition and Origins • Natural Fibres (pagg 151- 152) • Man-Made Fibres (pagg 152-153)

	Construction: Fabric Types (pagg 159-160)
MODULO 4	Fashion Designers - Fashion Shows and Brands (pagg 280-281) - Burberry (pag. 283) - Klein (pag. 284) - Cavalli (pagg 287-288) - Giorgio Armani vs Valentino (pagg 291-292) - Dior (pagg 293-294)
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Rispetto ai moduli affrontati, le studentesse hanno raggiunto risultati complessivamente sufficienti. Nonostante alcune problematiche relative a lacune pregresse e ad un metodo di lavoro talvolta discontinuo e non sempre efficace, si è apprezzato l'interesse mostrato verso gli argomenti trattati, soprattutto nel corso del secondo quadrimestre. Il programma svolto è in linea con quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico. La capacità di utilizzare il linguaggio specifico e di rielaborare in maniera personale le conoscenze acquisite, sia nella produzione scritta che in quella orale, risultano sufficienti.
METODOLOGIA	La presentazione degli argomenti in programma è avvenuta attraverso lezioni dialogate, discussioni guidate accompagnate da esercizi di comprensione scritta. Al fine di consolidare le conoscenze degli argomenti svolti, sono state realizzate mappe concettuali.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	- Testo adottato - Mappe concettuali
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Verifiche orali e scritte valutate tramite griglie approvate dal collegio dei docenti.

MATERIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	Prof.ssa Matriciani Daniela
CONTENUTI DISCIPLINARI	
Modulo 1 Attività sportive individuali e di squadra	Conosce i fondamentali individuali e applica le regole degli sport: basket, pallavolo, badminton, ultimate. Sa praticare attività ludiche sportive e le sa organizzare (jogging, fitness, aerobica, yoga, circuiti, percorsi a tempo, salto con la corda)
Modulo 2 Salute e sicurezza personale	E' in grado di seguire abitudini alimentari corrette per una vita sportiva Sa assumere posture corrette in presenza di carichi Ha appreso informazioni sulla salute e prevenzione infortuni Conosce gli aspetti educativi dello sport e i suoi risvolti negativi (doping, aggressività, sport spettacolo, esasperazione agonistica) Ha approfondito le conoscenze sull' apparato respiratorio e muscolo - scheletrico Ha acquisito cognizioni per il rispetto del proprio corpo e della propria salute
Modulo 3 Movimento e corpo	Conosce gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento (è in grado di organizzare autonomamente percorsi di allenamento) Gestisce consapevolmente le proprie capacità coordinative specifiche (equilibrio statico e dinamico, aerobica e attività legate alla musica per il ritmo motorio, coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica)

Modulo 4 I linguaggi del corpo e la comunicazione verbale non verbale	Sa scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali appropriati alla situazione comunicativa Ha padronanza delle proprie possibilità psico-fisiche relative all'età sia nell'ambito delle attività motorie che sportive e possiede un linguaggio specifico ed un comportamento corretto. Sa cimentarsi, organizzare e gestire produzioni artistiche in base alle attitudini personali e del gruppo (coreografie)
Modulo 5 Completamento allo sviluppo delle capacità motorie e sportive	Sa praticare attività sportive con responsabilità e consapevolezza per evitare traumi e infortuni. Sa praticare attività ludiche e sportive e sa organizzare anche con l'utilizzo delle risorse tecnologiche
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti da quasi tutte le studentesse anche se a diversi livelli. La classe ha partecipato con accettabile interesse alle diverse attività proposte.
METODOLOGIA	Lezione frontale Esercitazioni guidate Discussioni guidate Uso di appunti fotocopie e dispense
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Palasport e attrezzi presenti Pista di atletica Materiali multimediali
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Le valutazioni delle attività tecnico pratiche sono state in itinere (formative) e finali (sommative) per ogni singolo quadrimestre. Le valutazioni teoriche sono state effettuate con la presentazione e l'esposizione di una ricerca.

MATERIA	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni nei reparti di lavorazione		
DOCENTE	Prof.ssa Anna Gallina		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	T. Aglietti R. Barsi	Tecnologie della modellistica Vol.1 e 2	Hoepli
CONTENUTI DISCIPLINARI			
MODULO 1 Giacca, abito , tailleur, cappotto e relativi colli fantasia	Dopo la fase di ricerca storica e produzione di figurini attinenti al periodo si studia il modello scelto e si rappresenta sul busto sartoriale proporzionato. Applicazioni della consona soluzione grafica per lo sviluppo della modellistica Tecnica di costruzione del tracciato base e dei particolari applicabili. Studio dei volumi, delle linee per trasformazioni elaborate: tagli, rotazioni, spostamenti, inserimenti. Tecnica di costruzione dei particolari: manica, collo, abbottonatura.		
MODULO 2 Maniche, tasche, complementari fantasia	Manica geisha-kimono-raglan, rouches, volant, arricciature. Saper scegliere il tipo di manica adatto, le tasche più idonee, conoscere le tecniche di trasformazione per realizzare i capi programmati.		

MODULO 3 Cenni modellistica da uomo	Realizzazione del cartamodello relativo al capo prototipo scelto.
MODULO 4 Compilazione schede tecniche	Ripasso e approfondimento sulle schede tecniche e simulazione compilazione della documentazione tecnica. Rappresentazione del modello in plat, codifica del modello, codifica dei materiali, calcolo dei consumi e fasi di lavorazione.
MODULO 5 Progetto collezione	Dopo la fase di ricerca stilistica e produzione di figurini attinenti al tema proposto si studia il modello scelto e si rappresenta sul busto sartoriale proporzionato. Applicazioni della consona soluzione grafica per lo sviluppo della modellistica Tecnica di costruzione del tracciato base e dei particolari applicabili. Studio dei volumi, delle linee per trasformazioni elaborate: tagli, rotazioni, spostamenti, inserimenti, drappeggi, rouches, balze, ecc. Tecnica di costruzione dei particolari: manica, collo, abbottonatura. Realizzazione dei capi scelti: piazzamento, taglio, etichettatura, confezione del prototipo.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Nel 4°,5°anno si mettono in atto le esperienze didattiche costruite precedentemente per sostenere progetti proposti e condivisi con le studentesse. Si sperimentano processi complessi con i saperi personali, individuando problematiche e sviluppando risoluzioni. La classe si è dimostrata interessata alle materie professionali dei laboratori, aperta alle proposte, discretamente preparate sul piano delle competenze acquisite, anche se non del tutto autonome nell'esecuzione di processi di difficoltà medio-alta. Sotto il profilo degli obiettivi educativi generali la classe ha acquisito sufficiente senso di responsabilità, motivazione alla conoscenza, e all'apprendimento delle tecniche del settore moda favorendo l'affermazione di discrete capacità critiche. Le allieve hanno eseguito con discreto, a volte buon profitto lo studio, la progettazione modellistica, e la produzione di capi rappresentativi di collezioni, elaborando la documentazione tecnica di settore.
METODOLOGIA	Somministrazione di problem solving e ricerca di soluzioni consone con personali competenze acquisite, dispense dedicate dell'insegnante, ricerca e sperimentazione di tecniche modellistiche avanzate come il 3D. Sviluppo modellistico in scala reale di prototipi in carta e tessuto, studio e produzione di Schede Tecniche di settore.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Gli strumenti usati oltre al libro di testo sono stati dispense elaborate su altri libri, strumenti multimediali, schede tecniche e riviste di settore e partecipazione a manifestazioni nel campo dell'abbigliamento
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Per quanto riguarda la valutazione, si utilizzeranno i criteri esplicitati nella programmazione di classe, approvate dal Collegio dei docenti.

MATERIA	Progettazione Tessile abbigliamento moda e costume
DOCENTE	Nadia Guardati (compresenza ITP Anna Gallina - potenziamento Roberto Di Dionisio)
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Gibellini,Schiavon,Tomasi,Zupo IL PRODOTTO MODA (5°anno) Clitt
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 IL CANONE MODA: IL FIGURINO DONNA, UOMO E BAMBINO	u.d. 1 Il figurino donna stilizzato: proporzioni, posizioni, inquadrature. Pose classiche e dinamiche. u.d. 2 Il figurino uomo: proporzioni, posizioni, inquadrature. u.d. 3 Il canone di proporzione dei bambini. Pose per bambini.
MODULO 2 LA COLLEZIONE MODA (FORME E COLORI)	u.d.1 La struttura della collezione di moda ispirata alle linee ed ai colori; individuazione di un target, ricerca materiali e cartella colori. Schede tecniche e plat. u.d.2 lo sviluppo del progetto e la presentazione.
MODULO 3 IL DISEGNO PER L'ABBIGLIAMENTO. LA GIACCA E I CAPISPALLA in plat e su figurino	u.d. 1 La giacca classica (il blazer) ed il tailleur. u.d. 2 I Capispalla: classici, sportivi, il trench. Progettazione e realizzazione grafico-pittorica di tavole tecniche dei capispalla.
MODULO 4 L'ARTE, GLI STILI, GLI STILISTI e le mode contemporanee.	u.d. 1 Analisi storica-artistica dei periodi analizzati dagli anni '10 agli anni '50. u.d. 2 Analisi storica degli stili e degli stilisti più significativi dagli anni '10 agli anni ottanta. Le mode giovanili.
MODULO 5 IL CALENDARIO DELLA MODA E LE FIERE DI SETTORE	• u.d. 1 Le stagioni della moda e le sfilate alta moda e pret-à-porter e le fiere di settoriali.
MODULO 6 IL PROGETTO MODA E SCHEDE TECNICHE	u.d. 1 Input: arte, storia, cultura, natura. u.d. 2 Le tendenze moda: lo sviluppo delle tendenze, i quaderni di tendenza. Progettazione e realizzazione grafico-pittorica di tavole tecniche e illustrative.
MODULO 7 PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	u.d. 1 la struttura e la produzione aziendale; conoscere il processo creativo della collezione e del lavoro aziendale. I linguaggi di presentazione e comunicazione di una collezione. individuare le tendenze moda e utilizzare le fonti di ricerca, elaborare il concept, realizzare mood-board, cartelle colori e tessuti, eseguire bozzetti disegni tecnici e plat, disegni d'immagine e outfit completi di schede di prodotto.
MODULO 8 INFORMATICA E DISEGNO PER LA MODA	u.d. 1 Costruire e realizzare mood e presentazioni power point dei lavori individuali e di gruppo, attraverso l'uso di tecniche grafiche digitali. Presentazione personale del book secondo temi trattati.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	La classe ha raggiunto discreti risultati, sia per le conoscenze di base raggiungendo positivamente gli obiettivi minimi sia per le competenze di progettazione e di realizzazione grafico-pittorica. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Nonostante alcune lacune pregresse e la discontinuità nell'impegno scolastico per alcuni elementi; risultano discrete le abilità di rielaborazione personale e di originalità nelle soluzioni tecniche di una collezione moda.
METODOLOGIA	• Lezione frontale • Lezione dialogata • Relazioni • Lavori di gruppo

	• Discussione guidata • Problem solving • problem posing • flipped classroom
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	• Libro di testo • Materiale fornito dal docente (dispense) • Riviste • Materiali multimediali • Laboratorio di disegno e di informatica (Lim e PC)
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	• Interventi spontanei, esercizi grafici individuali • Verifiche grafiche • Lavori di gruppo e ricerche • Discussioni guidate • Verifiche scritte, relazioni, ricerche • Esercizi individuali. Per quanto riguarda la valutazione, si utilizzeranno i criteri esplicitati nella programmazione di classe, valutate tramite griglie approvate dal collegio dei docenti.

MATERIA	RELIGIONE
DOCENTE	prof. Stefano Coccia
LIBRO di TESTO ADOTTATO	Luigi Solinas, TUTTI I COLORI DELLA VITA, ed. Blu - volume unico SEI - Torino 2009
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	IL PROBLEMA ETICO Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico: Principi di bioetica cristiana. Biotecnologie e OGM. La clonazione. La fecondazione assistita. L'aborto. La morte e la buona morte.
MODULO 2	I VALORI CRISTIANI NELLA SOCIETÀ. Conoscere i fondamenti dell'etica sociale cristiana. Cogliere i valori della proposta cristiana sull'amore coniugale e sul matrimonio: La solidarietà. Una politica per l'uomo. Un ambiente per l'uomo. Un'economia per l'uomo. Il razzismo. La concezione cristiana del matrimonio e della famiglia.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Le alunne hanno riconosciuto il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Conoscono il ruolo di dialogo e mediazione della chiesa cristiana nel mondo a difesa dell'uomo dal concepimento fino alla morte naturale. Hanno individuato gli aspetti salienti che hanno caratterizzato il credo cristiano sulla presenza del Bene di Dio al quale si oppongono forze contrarie. Le alunne, infine, conoscono i fondamenti dell'etica sociale cristiana. Hanno colto i valori della proposta cristiana sull'amore coniugale e sul matrimonio.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Si è fatto ampio uso dei sussidi didattici a disposizione, integrando i tradizionali linguaggi della trasmissione del sapere con quelli nuovi della comunicazione massmediale e multimediale.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	La valutazione nel corso dell'anno si è basata sulla partecipazione attiva e positiva alle lezioni, l'interesse, l'atteggiamento nei confronti della disciplina, la

capacità di comprensione del fatto religioso, delle sue manifestazioni e dei suoi linguaggi specifici.

MATERIA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
DOCENTE	Prof. Pastocchi Lorenzo
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	AMALIA GRANDI "Marketing, distribuzione & presentazione del prodotto Tessile-Abbigliamento" - Editrice San Marco Fotocopie varie fornite dal docente.
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA SUI MERCATI DI SETTORE Conoscere il settore tessile in Italia, la classificazione delle imprese tessili, il prodotto moda e la filiera produttiva. Individuare i diversi profili dei subfornitori. Conoscere i mercati di consumo, individuare i bisogni del consumatore attraverso ricerche di mercato.
MODULO 2	IL MARKETING OPERATIVO: Struttura del Piano di Marketing, le strategie aziendali da intraprendere per realizzare il Marketing mix più idoneo per raggiungere gli obiettivi prefissati. Il prodotto: posizionamento e ciclo di vita. La comunicazione: Il brand, differenze tra marchio e marca, la griffe. La comunicazione integrata e il marketing relazionale.
MODULO 3	FORME DI DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscere le strategie di distribuzione del prodotto moda. Canali di vendita diretti e indiretti. Il visual merchandising e le ICT.
MODULO 4	IL PROGETTO D'IMPRESA Definizione dell'idea imprenditoriale, analisi del contesto, organizzazione dell'azienda, riflessioni e decisioni strategiche.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a ciascun modulo svolto, buona capacità di collegamento tra i vari argomenti trattati, ottima elaborazione personale riguardo le tematiche affrontate.
METODOLOGIA	La didattica si è basata su lezioni frontali partecipative (attive). Gli argomenti sono stati sempre esemplificati e si è spesso utilizzata una didattica laboratoriale con "case study" e lavori di gruppo.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Utilizzo del libro di testo, uso di appunti, fotocopie, e articoli di giornale. Lo spazio di lavoro è consistito sempre nell'aula delle lezioni, tuttavia questo non ha precluso ad una didattica innovativa e laboratoriale.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Verifiche sommative, interrogazioni formalizzate, interventi spontanei, esercitazioni di gruppo, relazioni su materiali strutturati, trattazioni brevi, quesiti a risposta aperta.

MATERIA	1. TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
DOCENTE	PROF. LANDI SIMONE
LIBRO di TESTO ADOTTATO	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI 3
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	L'etichettatura di un tessuto: Il regolamento UE.n. 1007/2011 Scopo e definizioni. Art. 2;5;7;8;9;11;19.; Il tema dell'etichettatura di origine, l'importanza dei marchi d'impresa, dei marchi di qualità e delle certificazioni relative; Il problema delle sostanze allergeniche, fondamenti del regolamento REACH, la certificazione ECOLABEL e CE. Lab.Tec.: Calcolo ed esecuzione di etichettature.
MODULO 2	Il controllo qualità: Il sistema di qualità; La certificazione del prodotto; L'accreditamento; Il certificato qualità; La normazione e gli standard qualitativi volontari/obbligatori; La classificazione dei difetti; Enti di normazione (UNI, CEN, ISO); Il capitolato qualità; Consultazione e struttura di normative del settore moda; Svolgimento relazioni tecniche. Controllo del prodotto finito: Qualità del prodotto; Classificazione dei difetti; Controllo del prodotto finito; Relazionare test di laboratorio (Il peso di un tessuto e possibili destinazioni d'uso - Stabilità dimensionale di un tessuto) Controllo del processo produttivo: La certificazione del processo produttivo (UNI EN ISO 9001); ambiente (UNI EN ISO 14001 - ECOLabel); sicurezza (UNI EN ISO 16001); Controlli in accettazione, nel processo produttivo e del prodotto finito; Le carte di controllo con e senza prescrizioni; Simulazione di una carta di controllo. Lab.Tec.: Esecuzione test di laboratorio: - Determinazione del peso di un tessuto e possibili destinazioni d'uso; - Determinazione della stabilità dimensionale di un tessuto.
MODULO 3	Il sistema produttivo: Il sistema produttivo ideale (principi fondamentali); Tipi di layout (Layout di processo, Layout per prodotto, Layout a punto fisso, Isole di lavoro) I fattori produttivi; Movimentazione dei semilavorati in azienda; I principali sistemi di produzione (a linea ed a pacco); La programmazione della produzione; Il ciclo di lavorazione; La distinta base; Schema di fabbricazione; Il controllo della produttività (L'indice di rendimento e di produttività, il lavoro assegnato) Principi di efficienza ed efficacia; Fattori che influenzano il rendimento del lavoro (Fattori attivi, passivi e psicologici). Lab.Tec.:

	Esecuzione e calcolo dello sviluppo taglie di un modello.
MODULO 4	Innovazione in campo tessile: Le fibre naturali animali (cashgora, Nephila, Clavipes); Le fibre naturali vegetali (ananas; ortica; bambù); Filatura e lavorazione dei filati (spun, i filati volumizzati, processo di testurizzazione, HB, fiammature, decorticati, T-400); Tessuti a fili sovrapposti a più assi; I tessuti tecnici per l'abbigliamento; Tessuti passivi- attivi- intelligenti Cenni su abbigliamento da lavoro, per lo sport, benessere e salute; Lab.Tec.: Realizzazione modello con ausilio del cad;

OBIETTIVI RAGGIUNTI	In linea generale, è stato raggiunto un livello mediamente discreto nelle conoscenze e nelle competenze disciplinari. Più incerte le abilità nella gestione dell'esposizione; In particolare le alunne hanno manifestato difficoltà sia nell'esposizione scritta che in quella orale, rivelando carenze nell'utilizzo delle terminologie e nella rielaborazione personale dei contenuti. Si segnala una discontinuità nel percorso didattico quinquennale della classe, che ne ha molto risentito in termini di apprendimento e metodo di studio. L'insegnante, inserito nel corpo docenti della classe in quest'anno scolastico, rileva in alcune alunne, lacune pregresse, che durante l'anno è stato difficile colmare. Si evidenzia una generale meccanicità nell'approccio allo studio e una assimilazione dei contenuti non sempre sufficientemente critica ed interpretativa. L'applicazione domestica è risultata in generale accettabile, ma discontinua per alcune alunne. La maggior parte rivela ancora una scarsa autonomia nel metodo di studio; è necessaria una guida costante nella selezione dei contenuti che vengono proposti nei libri di testo utilizzati. Nonostante alcuni richiami verbali all'attenzione, le studentesse hanno conservato una partecipazione costante all'attività didattica. Il lavoro è stato dunque svolto con regolarità, ma non è stato possibile introdurre approfondimenti, in quanto la classe necessita di una guida continua e schematizzazioni e sintesi per ogni argomento trattato.
METODOLOGIA	1) Lezioni frontali e appunti (resasi necessaria per guidare nell'apprendimento e nello studio e per fissare i contenuti affrontati, il più delle volte con il supporto di sintesi e di schemi alla lavagna) - Lavoro di gruppo o a coppie – cooperative learning; - Lezioni guidate interattive (ricerca delle informazioni sui testi, descrizione e utilizzazione di cartine, schemi, tabelle, sviluppo di una procedura); 2)Esposizione: - Discussioni su temi collegati all'argomento di lezione o di attualità o cultura, secondo mobilità di gestione del confronto; 3)Esercitazione e verifica: - Ricerca autonoma di informazioni data una consegna o un compito; - Attività laboratoriali con applicazione delle regole, delle procedure e lo sviluppo di esperienza e/o di prodotti a partire da un compito (lavoro singolo o di gruppo).
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Libro di testo, appunti, articoli, computer, LIM, laboratorio informatico, laboratorio moda, visite guidate.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E ADOTTATI	Secondo le modalità previste dal P.O.F. e fatte proprie dal C.di C. esplicitate di seguito. Allo studente saranno proposte minimo per ogni quadrimestre: - una interrogazione orale (sostituibili da una o più prove oggettive); - una prova scritta (sostituibili da una o più relazioni scritte svolte anche a casa o più prove oggettive); - una prova pratica (sostituibili da una o più relazioni scritte svolte anche a casa). Il metro di misura adottato sarà quello stabilito dal C. di C.. Per altre considerazioni sulla valutazione, si rimanda al relativo verbale del C. di C..
-------------------------------------	---

Approfondimenti in storia dell'Arte
(progetto di potenziamento)
Prof..Roberto Di Dionisio

Classe 5° IPTS

_ Neoclassicismo. (ricerca su Internet)
_ Filmato su Neoclassicismo
Canova: Amore e Psiche, Paolina Borghese
J.L.David: il giuramento degli Orazi

Romanticismo (ricerca. Internet)

_Artisti del periodo romantico- Delacroix -T.Gericault- Turner
opere: la zattera della Medusa.

_Realismo (accenni).

_Macchiaioli (accenni)

_Impressionismo.

_Artisti impressionisti (la pittura en plein air) E.Manet-La colazione sull'erba-Olimpia-
Claude Monet opera -La cattedrale di Rouen.
P.A.Renoir-il ballo al moulin de la Galette

_Espressionismo (ricerc.Internet).

_Vincent Van Gogh (ricerc.Internet).

_Cubismo (filmato su Picasso.Internet).
opere: Guernica.

_Liberty (ricerc.Internet)
G.Klimt (ricerc.Internet)

_Futurismo (ricerc.Internet).

_Artisti futuristi Boccioni-Carra-Balla.

_Manifesto futurista della moda (ricerc.internet).

_Introduzione All'Astrattismo. Mondrian-Paul Klee.

_Il Bauhaus

_Metafisica

G.De Chirico, opere

_Compresenza con la docente Prof.ssa Nadia Guardati in alcune fasi di progettazione.

Il programma svolto è stato visionato e illustrato attraverso strumenti multimediali (Internet-Slide) perché gli studenti non avevano un testo specifico.

Pur essendoci state varie difficoltà per motivi di calamità naturali, la classe ha dimostrato interesse e attenzione sufficienti verso la storia dell'arte.

5. PROGETTO FORMATIVO: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ART.4, LEGGE 53/ 2003, D.LGS.77/2005)

Denominazione	"Alternanza Scuola Lavoro" (il progetto prevede alterna fasi a scuola con fasi in azienda) Inserimento per esperienze lavorative nelle aziende nel nostro territorio
Anno	Il progetto può svolgersi su più annualità
Prodotti	• Relazione scritta individuale. • Schede tecniche sullo sviluppo delle diverse fasi di lavorazione. (schemi, disegni, foto, ecc.)

Competenze mirate • assi culturali • professionali • cittadinanza	Assi culturali: • Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Competenze professionali: • Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. • Predisporre e trattare materie prime/semilavorati, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale • Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute. • Individuare le caratteristiche dei prodotti e dei materiali utilizzati. Cittadinanza: • Rispettare le regole • Collaborare • Relazionarsi • Riconoscere il ruolo • Comunicare
Conoscenze	Abilità
Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino	Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro
Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore	Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore
Processi e cicli di lavoro Tecniche di comunicazione organizzativa	Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione
Tipologie e caratteristiche dei principali materiali	Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione
Attività a scuola	Incontri con esperti: Camera di commercio: esperienza diretta delle imprese del territorio Confartigianato: ricerca attiva del lavoro, curriculum e colloquio di lavoro

	<i>Visite Aziendali</i> <i>Conferenze</i> <i>Attività laboratoriali</i> <i>Sicurezza nel mondo del lavoro</i> <i>Laboratorio informatico</i>	
Attività in azienda e metodologia <i>Le attività in azienda hanno previsto: incontro iniziale con presa visione di documentazione, ricerca, affiancamento di personale, servizi di supporto, gestione di processi, realizzazione di progetti, ma anche incontri formativi, di orientamento e di verifica/valutazione</i>	Attività e ambito (reparto, ufficio...)	Metodologia
	<i>orientamento, formazione, valutazione</i>	<i>Colloquio, supervisione e affiancamento del tutor aziendale e scolastico</i>
	<i>Allestimento e utilizzo di macchinari e o attrezzature idonei per le diverse fasi operative. Progettazione, organizzazione delle attività lavorative</i>	<i>Attività svolte con supporto costante del tutor aziendale</i>
	<i>Ricerca, Tipologie di prodotti.</i>	<i>Compiti autonomi con istruzione del tutor aziendale</i>
	<i>Gestione di processi</i>	<i>Compiti autonomi con istruzione e del tutor aziendale</i>
	<i>Realizzazione di progetti, disegni o modelli. Applicazione di tecniche e metodiche di base per la trasformazione di prodotti. Applicazione di tecniche di vendita dei prodotti. Individuare la tipologia d'intervento in relazione al prodotto.</i>	<i>Metodologia del progetto</i> <i>Tecniche di Comunicazione</i> <i>Attività svolte con supporto costante del tutor aziendale.</i>
Strumenti	• <i>Supporti informatici</i> • <i>Supporti laboratoriali</i>	
Valutazione	• <i>Valutazione del tutor aziendale</i> <i>La valutazione è avvenuta mediante applicazione della apposita griglia, sulla base dei tre focus: prodotti, processi (e comportamenti), linguaggio. La valutazione realizzata dal tutor aziendale è stata assunta dal Consiglio di classe sia per l'inserimento dei voti nei registri delle discipline coinvolte nel progetto di ASL, sia per la certificazione delle competenze</i>	

Facilitazioni previste : sono stati utilizzati sussidi per supportare l'allievo durante lo stage aziendale.

Obblighi del tirocinante nel progetto ASL:

- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Si allega tabella esemplificativa delle aziende in cui ciascun allievo ha svolto lo stage:

n.	Cognome alunno	Nome alunno	Classe/corso	Azienda/Ente	Comune
1	CASTIGNANI	ERIKA	5° IPTS	ARIANNA SARTORIA	CORRIDONIA
2	CORONATI	MARTINA	5° IPTS	SOCIETA' ARTIGIANA LG. SRL	SAN SEVERINO MARCHE
3	DEZI	NOEMY	5° IPTS	RITA BOTTA SRL	TOLENTINO
4	FALCONI	CHIARA	5° IPTS	COMPLIT SRL	MONTAPPONE
5	INGALIS	LISA	5° IPTS	SARTORIA LETIZIA	POLLENZA
6	LUTVIJA	ALEINA	5° IPTS	RITA BOTTA SRL	TOLENTINO
7	PANICHELLI	AURORA	5° IPTS	CALZATURIFICIO MARINI PAOLO SRL	SAN SEVERINO MARCHE
8	SELIMI	LEJLA	5° IPTS	FELIZIANI S.R.L.	TOLENTINO
9	SIROLES	JESSICA	5° IPTS	ARIANNA SARTORIA	CORRIDONIA
10	VIZZINO	LUISA STELLA	5° IPTS	POLTRONA FRAU SPA	TOLENTINO

**RELAZIONE FINALE ATTIVITA' CLASSE 5° IPTS TOLENTINO
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A. S. 2015/ 2016 - 2016/2017- 2017/2018**

Il percorso Alternanza Scuola-Lavoro intende fornire alle studentesse, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Il percorso è rivolto alle classi terze quarte e quinte dell'IPSIA "Renzo Frau " di Tolentino.

La classe 5° IPTS di Tolentino, nel totale di 10 allieve, nell'ambito del progetto Alternanza Scuola-Lavoro ha svolto:

a.s. 2014/2015, a.s. 2015/2016, a.s. 2016/2017 uno stage aziendale della durata complessiva di 320 ore così suddivise: 160 ore a.s. 2014/2015 –160 ore a.s. 2015/2016; a.s. 2016/2017 80 ore, ogni anno (n.8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali).

Tutte le studentesse iscritte al corso "Produzioni Tessili e Sartoriali" hanno rispettato la durata complessiva dello stage con una frequenza assidua alle attività giornaliere. Inoltre, hanno avuto un comportamento serio e responsabile dimostrando rispetto dell'orario di lavoro, buone abilità operative, discrete conoscenze in una struttura organizzata diversamente da quella scolastica, disponibilità ai diversi compiti assegnati e consapevolezza dell'importanza di un

periodo di stage professionale a scopo scolastico. Tutti i tutor aziendali hanno permesso al prof. Simone Landi, tutor della scuola, di avere continui contatti settimanali con le studentesse in modo da garantire una collaborazione reciproca nello svolgimento delle attività formative.

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLA DIDATTICA

Oltre alle attività e visite guidate legate agli stage dell'Area dell'alternanza scuola-lavoro, le studentesse hanno partecipato a varie attività di Orientamento Scolastico e Professionale comprendenti sviluppo di progetti, visite guidate, corso intensivo di moda, partecipazione ad eventi culturali:

- Incontro con le Forze Armate
- Lezione di legalità: incontro - dibattito con il magistrato Mario Paciaroni sul tema del femminicidio. Visione di un cortometraggio girato nel carcere romano di Regina Coeli, e una coreografia realizzata da una scuola di La Spezia.
- Concorso PREMIO DELLE CAMERE DI COMMERCIO, "STORIE DI ALTERNANZA" relativa ai risultati del progetto di alternanza scuola-lavoro, cerimonia di premiazione camera di commercio di Macerata
- Incontro con l'università E-Campus
- Incontro con la NABA di Milano
- Orientamento Scuole Secondarie I grado con laboratori attivi
- Esposizione e sfilata Casa sposi - ente fiera di Villa Potenza (MC) 28-29 ottobre 2017
- Partecipazione alla proiezione del film "Tiro libero" di Alessandro Valori, seguita dall'incontro-dibattito "Sport e solidarietà" con l'attore protagonista Simone Riccioni
- Job orienta Marche (Ancona) 18/12/2018
- Visita mostra Biumor e incontro con il prof. Masino Ercoli presso il comune di Tolentino- 14/02/2018
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Invasione di campo" del Minimo teatro di Milano, monologo interpretato dall'attore Giovanni Soldani, storie di sport che la follia nazista ha troncato con la spietata violenza degli anni più cupi
- Incontro di formazione sul ricamo con visione del film "Le Ricamatrici" 27/04/2018
- Viaggio Alternanza scuola lavoro a Milano – (14-15-16-17 febbraio 2018): visita alle sartorie Caraceni e Mirici Cappa, lezione formativa all'Istituto Carlo Secoli, visita alla fiera di lineapelle, visita al salone White e visita alla fondazione Prada
- Incontro dibattito con l'avvocato Igor Giostra, presidente delle Camere Penali di Fermo, sui temi "Giustizia e discriminazione, processo e ruolo dell'avvocato, mass media e corretta informazione". A seguire film "Philadelphia" di J. Demme.
- Incontro con il prof. Designer Luigi Ricci per conoscere la storia della Nazzareno Gabrielli e dei designer appartenenti al territorio di Tolentino
- Festa della scuola organizzata dal comune di Tolentino presso piazza della libertà - 19/05/2018
- Sfilata in occasione della gara podistica organizzata dall'ITIS di San Severino Marche (25 maggio 2018).

7. VALUTAZIONE

La valutazione intesa come verifica delle ipotesi di lavoro, si è svolta durante il corso dell'anno sia "in itinere" (valutazione formativa) per l'accertamento dei micro-obiettivi, che in modalità sommativa per controllare e misurare il grado di apprendimento della studentessa in relazione agli obiettivi previsti. Il Consiglio di Classe ha ritenuto utile illustrare alle studentesse in modo corretto i criteri di valutazione e/o misurazione e ciò non solo per una scelta di trasparenza dell'azione didattica ma anche per consentire un controllo dei propri apprendimenti ed incrementare le abilità di autovalutazione. Il metodo che si vuole utilizzare consiste nel distinguere le fasi di misurazione degli obiettivi dalla valutazione della prova. La valutazione deve quindi necessariamente passare per la misurazione delle abilità del soggetto da valutare e quindi per la determinazione del cosiddetto punteggio grezzo. Per una prova didattica la misurazione consiste nell'attribuire punteggi relativi ai vari aspetti (indicatori). Gli indicatori non sono altro che gli elementi analitici rispetto ai quali è operata la misurazione, tali indicatori variano secondo le situazioni e si riferiscono a: **Conoscenza, Abilità, Competenza.**

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

I descrittori individuati per la valutazione delle prove scritte, orali, pratiche e grafiche sono i seguenti:

prove scritte

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua
- aderenza alla traccia
- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- coerenza interna
- conoscenza lessicale (termini tecnici)
- capacità di schematizzazione, anche grafica
- capacità di risolvere semplici problemi
- capacità di analisi e sintesi
- capacità critiche
- originalità e creatività dei contenuti esposti

prove orali

- proprietà logica e di linguaggio, anche tecnico
- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- capacità di utilizzare i contenuti
- capacità di collegamento interdisciplinare
- capacità di analisi e sintesi

prove pratiche

- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- originalità e creatività progettuale
- capacità di schematizzazione
- manualità, padronanza delle apparecchiature, orientamento in laboratorio

prove grafiche

- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- capacità di utilizzare e collegare le conoscenze
- capacità di trovare soluzioni originali
- correttezza precisione e pertinenza grafica nell'uso delle conoscenze

Scala di valutazione

Ad ogni indicatore è attribuito un peso, che esprime l'importanza che il valutatore intende attribuire agli indicatori. Il Consiglio di Classe, in fase di programmazione iniziale, ha deciso di adottare per la valutazione una scala in decimi, con la possibilità di arrotondamento alla prima cifra decimale mentre si è adottata la scala in quindicesimi, nelle simulazioni delle prove scritte d'esame.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

ITALIANO

Per la prova scritta di **Italiano** si è scelto di far esercitare gli allievi sulle seguenti tipologie indicate dal Ministero:

- Analisi e commento di un testo letterario e non.
- Saggio breve o articolo di giornale.
- Sviluppo di un argomento di carattere storico, coerente con i programmi svolti nell'ultimo anno.
- Trattazione di un tema di ordine generale (tema tradizionale).

I testi delle due prove simulate effettuate sono riportate negli allegati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

In sede di valutazione, per ciascun indicatore è assegnato un punteggio, mediante un numero intero che va da 0 a 5, secondo le seguenti corrispondenze:

INDICATORI			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZA	
correttezza nell'uso della lingua	conoscenza e sviluppo dei concetti espressi nell'interazione orale e nella produzione scritta	capacità elaborative, logiche e critiche	
PESI			
4	3	3	
DESCRITTORI			
Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Proprietà e ricchezza lessicale	Coesione Coerenza Pertinenza Padronanza dell'argomento Ampiezza della trattazione.	Tipologia A	- Comprensione globale del testo - Interpretazione analitica - Capacità critiche e di rielaborazione - Contestualizzazione
		Tipologia B	- Rispetto dei vincoli comunicativi: 1.Destinatario 2.Scopo 3.Collocazione 4.Estensione - Capacità di utilizzare

			la documentazione. 1. Comprensione 2. Selezione 3. Interpretazione - Capacità di argomentazione
		Tipologia C	- Pertinenza delle conoscenze - Capacità di contestualizzazione - Capacità di argomentazione
		Tipologia D	- Significatività ed originalità delle idee - Problematizzazione - Capacità critiche

LIVELLI INDICATORI	
0	Prestazione assolutamente nulla
0.5	Prestazione quasi nulla
1	Prestazione gravemente insufficiente
1.5	
2	Prestazione insufficiente
2.5	Prestazione quasi insufficiente
3	Prestazione sufficiente
3.5	Prestazione più che sufficiente
4	Prestazione discreta
4.5	Prestazione buona
5	Prestazione ottima

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
INDICATORI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	Punteggio grezzo massimo 50 punti		
PESI	4	3	3			
DISCIPLINA				Punteggio grezzo totale	Percentuale Punteggio grezzo tot.	VOTO/15
Alunno 1						

PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

Per la prova di **Progettazione Tessile Abbigliamento, Moda e Costume** si è scelto di far esercitare le studentesse attraverso una serie di realizzazioni grafico-pittoriche di capi di abbigliamento, maschile, femminile e da bambino ispirati o a stilisti di moda o a temi relativi a correnti artistiche e tendenze di moda, valorizzando anche le produzioni tradizionali del territorio. Tali rappresentazioni, corredate di cartella colori e accessori hanno avuto lo scopo di:

- far conoscere e utilizzare con competenza i materiali e le tecniche di rappresentazione grafico-pittorica
- suggerire, tenendo conto anche del gusto del momento, le proprie proposte stilistiche e cromatiche corredate di apposite relazioni sulle scelte compiute.

La conoscenza della metodologia, delle problematiche e delle tecniche per la progettazione di una collezione di moda, ha contribuito, infine, a completare l'iter didattico corredato di relazioni tecniche dei progetti e delle fasi lavorative. I progetti sono stati realizzati utilizzando adeguatamente gli strumenti informatici.

I testi delle due prove simulate effettuate sono riportate negli allegati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

In sede di valutazione, per ciascun indicatore è assegnato un punteggio, mediante un numero intero che va da 0 a 5, secondo le seguenti corrispondenze:

INDICATORI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
PESI		
4	3	3
DESCRITTORI		
Conoscenza delle tecniche di visualizzazione, delle tecniche e dei materiali innovativi per la realizzazione di un prodotto.	Correttezza, precisione e personalizzazione delle proprie ipotesi progettuali e artistiche nell'uso delle conoscenze.	Capacità di utilizzare con originalità innovazione e valorizzazione sotto il profilo creativo e tecnico, soluzioni grafico-pittoriche e relazioni tecniche.

LIVELLI INDICATORI	
0	Prestazione assolutamente nulla
0.5	Prestazione quasi nulla
1	Prestazione gravemente insufficiente
1.5	
2	Prestazione insufficiente
2.5	Prestazione quasi insufficiente

3	Prestazione sufficiente
3.5	Prestazione più che sufficiente
4	Prestazione discreta
4.5	Prestazione buona
5	Prestazione ottima

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
INDICATORI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	Punteggio grezzo massimo 50 punti		
PESI	4	3	3			
DISCIPLINA				Punteggio grezzo totale	Percentuale Punteggio grezzo tot.	VOTO/15
Alunno 1						

TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe ha deciso di adottare per la terza prova scritta la tipologia B (domande a risposta aperta) e ha individuato un numero di prove di simulazione pari a due. Le materie coinvolte sono:

- Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni
- Tecnol. Appl. ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili, Abbigliamento
- Inglese
- Matematica
- Storia

I testi delle due prove simulate effettuate sono riportate negli allegati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

In sede di valutazione, per ciascun indicatore è assegnato un punteggio, mediante un numero intero che va da 0 a 5, secondo le seguenti corrispondenze

LIVELLI INDICATORI	
0	Prestazione assolutamente nulla
0.5	Prestazione quasi nulla
1	Prestazione gravemente insufficiente
1.5	Prestazione insufficiente
2	Prestazione insufficiente
2.5	Prestazione quasi insufficiente
3	Prestazione sufficiente
3.5	Prestazione più che sufficiente
4	Prestazione discreta
4.5	Prestazione buona
5	Prestazione ottima

INDICATORI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
PESI		
4	3	3
DESCRITTORI		

<i>Conoscenza degli argomenti</i> Tecnologia dei materiali :conoscenza specifica degli argomenti trattati Laboratorio Tecnologico: tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi e campionatura. Normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inglese: conoscenza della terminologia specifica e degli argomenti Matematica riconoscere gli strumenti di analisi Storia: conoscenza dei fatti rilevanti la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento	<i>Correttezza e pertinenza nell'uso delle conoscenze</i> Tecnologie dei materiali: uso degli strumenti di analisi . Laboratorio Tecnologico selezionare tessuti, materiali di sostegno e accessori per la realizzazione di prodotti anche in funzione del rapporto qualità-prezzo; realizzare prototipi e manufatti di campionatura; operare in ambiente lavorativo simulato secondo procedure e processi specifici di settore Inglese: uso corretto della lingua Tecniche di Distribuzione Matematica utilizzare gli strumenti di analisi Storia: uso corretto dei documenti storiografici	<i>Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze attraverso riflessioni critiche</i> Tecnologie dei materiali: capacità di rielaborazione Laboratorio Tecnologico: capacità di rielaborazione i processi di della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche; applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo \relative a situazioni professionali Inglese: capacità di rielaborazione Matematica interpretare situazioni problematiche Storia: capacità critica di rielaborazione dei fatti.
--	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
INDICATORI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	Punteggio grezzo massimo 50 punti		
PESI	4	3	3			
DISCIPLINA				Punteggio grezzo totale	Percentuale Punteggio grezzo tot.	VOTO/15
Alunno 1						

Soglia della sufficienza: 50% del punteggio grezzo

La conversione del punteggio grezzo in voto espresso in 15-esimi viene effettuata mediante la funzione matematica determinata fissando le seguenti condizioni:

PG=0 voto=1

PG=0,5 voto=10

PG=1 voto=15

che genera la seguente:

TABELLA CONVERSIONE PUNTEGGIO GREZZO IN VOTO IN 15-ESIMI

TABELLA DI CONVERSIONE	
Punteggio massimo 15	Punteggio sufficiente 10
Punteggio grezzo percentuale	Punteggio in 15-esimi corrispondente
0.0	1
0.1	3
0.2	5
0.3	7
0.4	9
0.5	10
0.6	11
0.7	12
0.8	13
0.9	14
1.0	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

In sede di valutazione, per ciascun indicatore è assegnato un punteggio, mediante un numero intero che va da 0 a 5, secondo le seguenti corrispondenze:

LIVELLI INDICATORI	
0	Prestazione assolutamente nulla
0.5	Prestazione quasi nulla
1	Prestazione gravemente insufficiente
1.5	Prestazione insufficiente
2	Prestazione insufficiente
2.5	Prestazione quasi insufficiente
3	Prestazione sufficiente
3.5	Prestazione più che sufficiente
4	Prestazione discreta
4.5	Prestazione buona
5	Prestazione ottima

INDICATORI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
PESI		
4	3	3
DESCRITTORI		
Conoscenza e approfondimento dei contenuti	Capacità di utilizzare i contenuti capacità di analisi e sintesi	Proprietà logica e di linguaggio, anche tecnico Capacità di collegamento interdisciplinare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
INDICATORI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	Punteggio grezzo massimo 50 punti	
PESI	4	3	3		

DISCIPLINA				Punteggio grezzo totale	Percentuale Punteggio grezzo tot.	VOTO/30
Alunno 1						

La soglia della sufficienza corrisponde al 50% del punteggio grezzo totale. La conversione del punteggio grezzo in voto in 30-esimi viene effettuata mediante la funzione matematica determinata fissando le seguenti condizioni:

PG=0 voto=1

PG=0,5 voto=20

PG=1 voto=30

che genera le seguenti:

TABELLE CONVERSIONE PUNTEGGIO GREZZO IN VOTO IN 30-ESIMI

%	VOTO
0÷1	1
2÷3	2
4÷5	3
6÷8	4
9÷10	5
11÷12	6
13÷15	7
16÷17	8
18÷20	9
21÷22	10

%	VOTO
23÷25	11
26÷28	12
29÷30	13
31÷33	14
34÷36	15
37÷39	16
40÷42	17
43÷45	18
46÷48	19
49÷52	20
%	VOTO

53÷56	21
57÷59	22
60÷64	23
65÷68	24
69÷73	25
74÷78	26
79÷83	27
84÷89	28
90÷96	29
97÷100	30

9. TESINE

Le studentesse della classe 5° IPTS hanno svolto delle tesine su tematiche appartenenti alle varie discipline. Si riportano i seguenti titoli:

STUDENTESSE	TITOLO TESINA
CASTIGNANI ERIKA	Ecofashion: Ecologia e Moda.
CORONATI MARTINA	Un Gioiello di Pantofola.
DEZI NOEMY	Walter Albini: l'inventore del pret à porter.
FALCONI CHIARA	Il Cappello.
INGALIS LISA	Paul Poiret: la freschezza e la vivacità dell'abito riprodotto in chiave moderna.
LUTVIJA ALEINA	La sartoria e le sorelle Fontana.
PANICHELLI AURORA	Cristobal Balenciaga: il maestro indiscusso della moda.
SELIMI LEJLA	Burberry e la novità dell'impermeabile.
SIROLESI JESSICA	Coco Chanel: il coraggio di essere donna.
VIZZINO LUISA STELLA	Harry Potter: Magia e Moda.

Il Consiglio di Classe

INSEGNANTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Stefano Coccia	Religione	
Prof.ssa Laura Cerquetella	Lingua Inglese	
Prof.ssa Daniela Matriciani	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Simone Landi	Tecn. Applicate ai Materiali	
Prof.ssa Fabiola Ciottilli	Matematica	
Prof.ssa Celestina Crosa	Docente tecnico pratico	
Prof.ssa Anna Gallina	Laboratori tecnologici	
Prof.ssa Nadia Guardati	Progettazione tessile	
Prof. Roberto Di Dionisio	Potenziamento	
Prof.ssa Luciana Mariani	Italiano	
Prof.ssa Luciana Mariani	Storia	
Prof.ssa Lorenzo Pastocchi	Tecnologie e marketing	

Tolentino, 15 maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*prof. Nazzareno Miele*)

ALLEGATI

Simulazione Prove Scritte – Scritto / Grafico - Pratiche

1° Simulazione prima prova Esami di Stato 3 Maggio 2017
Durata della prova 6 ore

1° Simulazione seconda prova Esami di Stato 4 Maggio 2017
Durata della prova 8 ore

La terza prova di Tipologia B consiste in una serie di quesiti (2 per materia) a risposta singola che riguardano le Seguenti discipline :

- ❖ **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili -abbigliamento**
- ❖ **Laboratorio tecnologico ed esercitazioni**
- ❖ **Inglese**
- ❖ **Matematica**
- ❖ **Storia**

1° Simulazione 06/04/2018

2° Simulazione 07/05/2018

Durata della prova 3 ore

1° SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME di STATO

Classe 5^ I.P.T.S.

06 Aprile 2018

TIPOLOGIA B - QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (max 10 righe)

DISCIPLINE INTERESSATE: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili -abbigliamento- Laboratorio tecnologico ed esercitazioni - Inglese – Matematica – Storia

Durata: 3 ore

CANDIDATO:

Cognome _____

Nome _____

DICATORI			IN	5				
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		2	Prestazione scarsa			
				2, 5	Prestazione mediocre			
				3	Prestazione sufficiente			
				3, 5	Prestazione discreta			
				4	Prestazione buona			
				4, 5	Prestazione ottima			
				5	Prestazione eccellente			
				CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI.	CORRETTEZZA E PERTINENZA NELL'USO DELLE CONOSCENZE.	CAPACITÀ DI UTILIZZARE E COLLEGARE LE CONOSCENZE ATTRAVERSO RIFLESSIONI CRITICHE		
				CONOSCENZA DEI TERMINI TECNICI.				
				4	3	3		

Tipologia B

Disciplina: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
tessili -abbigliamento

COGNOME E NOME del Candidato

.....

Quesito 1

Descrivere i due principali sistemi di produzione a linea ed a pacco.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quesito 2

Il controllo statistico della qualità nel processo produttivo tessile sartoriale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tipologia B: Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

COGNOME E NOME del Candidato

.....

Quesito 1

L'ambiente di lavoro per essere sicuro quali priorità deve avere.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quesito 2

Come avviene il rilevamento delle misure di modellistica nel sistema artigianale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tipologia B: Inglese

COGNOME E NOME del Candidato

.....

Quesito 1

DETAILS OF A GARMENT

Quesito 2

“GENRES” IN FASHION

Tipologia B: Matematica

COGNOME E NOME del candidato

.....

Quesito 1

Eseguire lo studio della seguente funzione fratta (dominio, intersezione assi, segno, asintoti, max/min, grafico)

$$y = \frac{x^2 - 1}{4x + 5} \cdot \frac{x^2 - 1}{4x + 5}$$

Quesito 2

Classificare gli eventuali punti di non derivabilità della funzione: (dominio, esplicitazione del modulo, continuità, derivabilità)

$$y = \sqrt[5]{|2x + 1|} \cdot \sqrt[5]{|2x + 1|}$$

Tipologia B: Storia

COGNOME E NOME del candidato

.....

Quesito 1

I trattati di pace alla fine della II guerra mondiale

Quesito 2

I cambiamenti politico-istituzionali in Italia dal 1946

2° SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME di STATO

Classe 5[^] M.A.T.

07 Maggio 2018

TIPOLOGIA B - QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (max 10 righe)

DISCIPLINE INTERESSATE: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili - abbigliamento- Laboratorio tecnologico ed esercitazioni - Inglese – Matematica – Storia

Durata: 3 ore

CANDIDATO:

Cognome _____

Nome _____

INDICATORI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI.	CORRETTEZZA E PERTINENZA NELL'USO DELLE CONOSCENZE.	CAPACITÀ DI UTILIZZARE E COLLEGARE LE CONOSCENZE ATTRAVERSO RIFLESSIONI CRITICHE
CONOSCENZA DEI TERMINI TECNICI.		
4	3	3

LIVELLI INDICATORI	
0	Prestazione assolutamente nulla
0,5	Prestazione quasi nulla
1	Prestazione gravemente insufficiente
1,5	Prestazione insufficiente
2	Prestazione scarsa
2,5	Prestazione mediocre
3	Prestazione sufficiente
3,5	Prestazione discreta
4	Prestazione buona
4,5	Prestazione ottima
5	Prestazione eccellente

Tipologia B

Disciplina: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
tessili -abbigliamento

COGNOME E NOME del Candidato

.....

Quesito 1

Dato un capo in maglia realizzato con i seguenti filati:

- a) 110g. lana (90%), poliammide (10%);
- b) 170g. acrilica (100%).

Si determini la composizione percentuale delle fibre che compongono il capo, eseguendo gli opportuni arrotondamenti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quesito 2

Individuare e descrivere le principali innovazioni in campo tessile.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tipologia B: Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

COGNOME E NOME del Candidato

Quesito 1

Specifica che cosa studia l'ergonomia.

Quesito 2

Descrivi le motivazioni che conducono a disporre un modello di traverso.

Tipologia B: Inglese

COGNOME E NOME del Candidato

.....

Quesito 1

WOVEN FABRICS

Quesito 2

IDEAL BODIES

Tipologia B: Matematica

COGNOME E NOME del candidato

.....

Quesito 1

Un'azienda produce pezzi altamente sofisticati per aerei. La produzione settimanale può essere al massimo di 2.000 pezzi. Il prezzo di vendita di 100 pezzi è di 15.000 euro.

- Determina il ricavo, in migliaia di euro, ottenuto dalla vendita di x centinaia di pezzi. Il costo $C(x)$ (in migliaia di euro) relativo alla produzione di x centinaia di pezzi, con $0 \leq x \leq 20$, è ben approssimato dalla funzione:

$$C(x) = \frac{1}{2}x^2 + \frac{13}{2}x + 10 + \frac{9}{2} \ln(x + 1)$$

- Quanti oggetti deve produrre e vendere l'azienda in una settimana per ottenere il massimo guadagno?

Quesito 2

Stabilisci se alle seguenti funzioni è applicabile il Teorema di Lagrange nell'intervallo indicato e, in caso affermativo, determina i punti x di cui il teorema garantisce l'esistenza.

a) $y = \frac{x+1}{x+2}$ in $[0,2]$

b) $y = \sqrt{|2x - 1|}$ in $[0,1]$

Tipologia B: Storia

COGNOME E NOME del candidato

.....

Quesito 1

La caduta del fascismo

Quesito 2

La guerra civile o di Liberazione in Italia, negli anni 1943- '45
